



PIANO ANNUALE DI ATTIVITA' PER L'ANNO 2020

(L.R. 12/2009 - D.G.R. n. 177 del 03.02.2010)



27 novembre 2019

IL PRESIDENTE
Dott. Giorgio Piazza
Giorgio Piazza

Consorzio di Bonifica “VENETO ORIENTALE”
 Portogruaro – San Donà di Piave
 ❖ ❖ ❖

PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO 2020

(L.R. 12/2009 – D.G.R. 03/02/2010 N. 177)

1. PREMESSA

Il presente Piano Annuale di attività redatto sulla base delle direttive impartite dalle D.G.R. 2.11.2010 n.2585, allegato A e 20.10.2009 n.3032, allegato D, rappresenta il quadro di riferimento delle scelte di carattere annuale e l'insieme degli obiettivi e delle attività di cui il Consorzio ha programmato la realizzazione nel corso dell'esercizio 2020.

Il documento costituisce uno strumento operativo che raccoglie gli elementi di indirizzo dell'Amministrazione per l'esercizio 2020, raccordando la programmazione finanziaria con quella tecnico-esecutiva; esso inoltre, essendo documento obbligatorio da allegare al bilancio di previsione, con finalità di integrazione dei dati del bilancio finanziario, riporta:

- il dettaglio degli interventi rappresentati in conto capitale relativi ad opere pubbliche finanziate da soggetti terzi e relativo stato finanziario;
- il dettaglio delle operazioni di mutuo e prestiti e relativo stato finanziario;
- l'indicazione delle attività di manutenzione ordinaria ed incrementativa;
- la specificazione della componente relativa all'energia elettrica nella previsione di cui al capitolo “Utenze”;
- l'indicazione sintetica delle fondamentali componenti delle previsioni di cui ai capitoli del titolo secondo “Trasferimenti correnti da Enti Pubblici” dell'Entrata.

1.1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il comprensorio

Il comprensorio del Consorzio Veneto Orientale è delimitato:

- a est dal fiume Tagliamento;
- a sud dal Mar Adriatico;

- a ovest dalla laguna di Venezia, canale Fossetta, Fossalta di Piave centro, argine S. Marco fino a Zenson di Piave centro;
- a nord dal confine fra la Regione Veneto e la Regione Friuli Venezia Giulia e il confine con il limitrofo Consorzio di Bonifica Piave, costituito dai perimetri esterni dei bacini Cirgogno e Piavon, giusta demarcazione fissata con provvedimento 7.7.1978 n. 7948 del Genio Civile e degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura di Venezia e Treviso.

Il comprensorio è costituito da complessivi 113.359 ettari, di cui 9.097 in provincia di Treviso e 104.262 nell'ambito della Città Metropolitana di Venezia ed è distribuito fra 30 comuni, di seguito elencati:

Città Metropolitana di Venezia

Annone Veneto (2.562 ha), Caorle (15.218 ha), Cavallino-Treporti (2.858 ha), Ceggia (2.199 ha), Cinto Caomaggiore (2.147 ha), Concordia Sagittaria (6.653 ha), Eraclea (9.505 ha), Fossalta di Piave (582 ha), Fossalta di Portogruaro (3.115 ha), Gruaro (1.721 ha), Jesolo (8.214 ha), Meolo (11 ha), Musile di Piave (4.507 ha), Noventa di Piave (1.807 ha), Portogruaro (10.232 ha), Pramaggiore (2.420 ha), Quarto d'Altino (460 ha), San Donà di Piave (7.873 ha), San Michele al Tagliamento (10.579 ha), Santo Stino di Livenza (6.580 ha), Teglio Veneto (1.153 ha), Torre di Mosto (3.834 ha), Venezia (32 ha);

Provincia di Treviso

Cessalto (2.650 ha), Chiarano (1.350 ha), Gorgo al Monticano (1.155 ha), Motta di Livenza (2.492 ha), Oderzo (845 ha), Salgareda (575 ha), Zenson di Piave (30 ha). **(Tavola 1)**

Nel complesso, l'intero comprensorio è interessato da un sistema di acque alte esterne avente dominio sul territorio bonificato, permanentemente esposto alla loro invasione che viene scongiurata grazie a robuste difese arginali.

Dal punto di vista idraulico tale territorio ha una altimetria che varia da -3 m a +14 m sul livello del mare e si suddivide in 56 bacini idraulici, per gran parte a scolo meccanico.

Nella porzione orientale, il limite amministrativo è dato dal confine regionale, definito a seguito della suddivisione delle competenze fra la parte veneta ed il limitrofo consorzio friulano "Cellina Meduna", nell'ambito della intesa tra le Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia la quale ha portato alla attribuzione ai due Enti di porzioni di unità territoriali che, anche se separate sul piano amministrativo, risultano contraddistinte da rapporti di reciproca interdipendenza per quanto concerne gli aspetti idraulici e irrigui.

I corsi d'acqua naturali che lo attraversano sono i fiumi Loncon, Reghena, Caomaggiore, Malgher e Lemene, Lugugnana, Taglio e Roggia Vidimana, che oggi scorrono interamente fra argini artificiali.

La porzione occidentale è costituita da una pianura litoranea originata prevalentemente dalle alluvioni del fiume Piave ed in subordine del fiume Livenza.

Dal punto di vista idrografico hanno rilievo i fiumi Sile, Piave e Livenza, il mare Adriatico, la laguna di Venezia, la rete di canali demaniali di navigazione interna, realizzata dalla Serenissima per collegare la città lagunare a Grado, oltre il fiume Tagliamento.

Scolano nella rete consortile anche i terreni rientranti nel bacino Bidoggia Grassaga, un tempo compreso nel comprensorio consortile, trasferito sotto la competenza dell'attuale Consorzio Piave successivamente alla prima riorganizzazione dei consorzi operata dalla Regione Veneto a seguito della LR. 3/1976.

I rapporti fra il Consorzio Veneto Orientale e i Consorzi Cellina Meduna e Piave, per le questioni attinenti le aree di interconnessione, sono ora regolati da apposite convenzioni.

1.2. ATTIVITA'

Tipo di attività svolta

Il Consorzio esplica le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalle leggi statali e regionali, con particolare riferimento alla bonifica ed all'irrigazione, alla difesa del suolo e dell'ambiente, alla tutela della qualità delle acque ed alla gestione dei corpi idrici nonché alla protezione civile.

L'attività istituzionale del Consorzio si esplica in primis nell'esecuzione, in concessione dallo Stato e dalla Regione, delle opere pubbliche di bonifica e nella manutenzione ed esercizio delle stesse per la difesa e tutela del territorio.

Le attività di carattere ordinario sono volte alla manutenzione, esercizio e sorveglianza delle opere ed impianti di bonifica e di irrigazione, per le quali il Consorzio si avvale delle entrate contributive dei consorziati.

Particolare importanza stanno assumendo anche le attività di assistenza ai consorziati nella predisposizione dei piani di sistemazione fondiaria e delle relative opere minori di competenza privata e la partecipazione alle attività di pianificazione territoriale.

Preme qui sottolineare che il Consorzio, anche per corrispondere alle prescrizioni contenute nelle norme istitutive, ha sempre provveduto in diretta amministrazione all'esecuzione della maggior parte dei lavori di ordinaria manutenzione delle opere e degli impianti, con l'impiego di operai alle proprie dipendenze e di macchine ed attrezzature di proprietà, incrementate anche di recente.

L'utilizzo di personale interno e di mezzi propri dell'Ente, se da un lato rende significativa la percentuale del costo del personale rispetto al totale delle uscite di bilancio, dall'altro consente evidenti economie di gestione, almeno tenendo conto dei dati complessivi derivanti dai rapporti statistici sui consorzi elaborati a scala regionale.

Solamente nel periodo di maggiore sviluppo della vegetazione in alveo e lungo le sponde dei canali o per alcune specifiche tipologie di lavori caratterizzate da interventi saltuari, il Consorzio appalta a ditte esterne una parte dei relativi la-

vori. Nelle tavole 2 e 3 vengono riportate in dettaglio le tipologie di lavoro.

Inoltre, con la propria organizzazione, il Consorzio provvede agli interventi relativi ai “servizi di piena” e agli interventi di emergenza. A tal fine, da tempo è stato istituito un servizio di reperibilità, attivo nelle giornate non lavorative, di tutti i dipendenti interessati, che assicura la sorveglianza e l'immediato intervento di personale e mezzi su tutto il territorio, durante i periodi di “piena” conseguenti ad avverse condizioni meteorologiche.

E' da considerarsi attività ordinaria dell'Ente anche la conservazione del Catasto dalla quale vengono tratti i dati necessari per l'imposizione della contribuzione agli immobili del comprensorio e, più in generale, l'attività di gestione delle informazioni territoriali di carattere fisico, economico e pianificatorio, in forza della quale il ruolo del Consorzio nei rapporti di gestione del territorio sta assumendo sempre maggiore rilievo.

Oltre alle suddette attività, si inserisce anche quella assunta con la Convenzione sottoscritta il 5/10/2004, relativa all'affidamento al Consorzio delle funzioni amministrative e di gestione della rete idrografica minore individuata ai sensi della D.G.R. n. 3260/2002 e prorogata con D.G.R. n. 4057/2008.

Consistenza delle opere in gestione

Nel comprensorio del Consorzio sia nelle aree a scolo naturale, che in quelle a scolo meccanico, ai diversi sistemi idraulici fa riferimento la rete di sgrondo minore rappresentata da canali di bonifica consorziali e privati.

I sistemi idraulici sopra definiti, con i loro affluenti secondari, delimitano 56 bacini di scolo autonomi, per una superficie complessiva di 113.250 ettari. A questi si aggiungono 9.586 ettari di territori fuori comprensorio scolanti nella rete idraulica dei bacini di bonifica consorziali.

Il sistema delle opere idrauliche fa sostanzialmente riferimento alla rete di canali, in genere a cielo aperto, che sviluppandosi diffusamente sul territorio, ne assicura lo scolo delle acque in occasione degli eventi meteorici.

Tale rete si sviluppa per complessivi 1.653.000 m, di cui 1.025.000 m (62%.) sono rappresentati da collettori di scolo, mentre i restanti 628.000 m (38%) comprendono la rete idraulica a funzione mista, scolo e irrigazione.

Nella parte settentrionale del territorio, in particolare nelle zone situate a monte dei bacini originari Fosson, Lison e Fondi Alti, è presente una fitta rete di collettori minori, attualmente in gestione ai privati, che ha come recapito finale la sottostante rete principale dei predetti bacini di bonifica.

Una componente importante di sistema idraulico è inoltre data dal complesso delle arginature, in particolare quelle consorziali che, con una estesa di 486 Km, costituiscono la parte prevalente della rete di rilevati posta a difesa del territorio dalla invasione da parte della marea e delle piene dei corsi d'acqua naturali.

Tutti gli impianti sono dotati di motori elettrici: tale scelta tecnologica ha

consentito di realizzare una radicale trasformazione delle modalità di gestione dei sistemi di sollevamento attraverso l'automazione ed il telecontrollo. Allo stato attuale, infatti, la portata complessiva è automatizzata, mentre circa il 70% delle stazioni di sollevamento è controllata e, all'occorrenza, comandata dalla Sede consorziale di Portogruaro, attraverso un sistema di comunicazione via ponte radio dedicato.

Per più di metà del territorio comprensoriale, lo scolo delle acque è infatti assicurato dall'azione degli impianti idrovori consorziali. Nel complesso sono attive 81 stazioni di sollevamento (**Tabella 1 e 2**), dotate di una portata complessiva pari a circa 476 m³/sec, assicurata da una potenza installata di circa 31.200 Kw, a fronte della quale il consumo medio è di 10.900.000 KWh/anno. I consumi medi e la piovosità del periodo 2013 - 2018 sono riportati nella **Tabella 3**. Le **Tabella 4 e 5** riportano i dati non definitivi relativi al 2019. La **Tabella 6** riporta le previsioni di spesa per il 2020.

Il sistema di opere gestito comprende, inoltre, la rete irrigua. Questa serve tre sistemi distributivi, che con modalità diverse provvedono alla "consegna dell'acqua irrigua all'azienda".

Un sistema strutturato, presente su circa 36.000 ettari situati in prevalenza nel settore occidentale del comprensorio, utilizza una rete distributiva ad esclusivo uso irriguo dello sviluppo complessivo di 600 km, con n. 34 impianti di sollevamento per una portata sollevata di 44 m³/s e di quattro sostegni di foce.

In questo sistema la rete irrigua è costituita da adduttori ripartitori e distributori in terra o prefabbricati, autonomi dalla rete di scolo, realizzati lungo linee di dominio idraulico, dimensionati sulla portata di dispensa di 150 l/s, prevalentemente per metodo di infiltrazione laterale dalle scoline o subirrigazione freatica attraverso impianti di drenaggio tubolare sotterraneo.

Un secondo sistema distributivo, non strutturato, è quello dell'irrigazione di soccorso che si serve della rete di canali di scolo ad uso misto. Questo interessa una superficie di circa 23.000 ettari e la distribuzione della risorsa idrica è operata attraverso la rete di canali che può svolgere la duplice funzione di scolo e irrigazione.

Il terzo sistema strutturato, verso il quale si dovrà tendere, adotta tecnologie moderne in grado di ottenere elevati indici di efficienza dell'operazione distributiva, con perdite ridotte al minimo e notevole tempestività di intervento. Esso si serve di una rete di condotte in pressione con distribuzione a punti di consegna aziendali. Attualmente è attivo su circa 1.500 ettari.

Sono attualmente privi di servizio il bacino Cavallino, per il quale è attivato un sistema di vivificazione della rete, e il bacino Dragojesolo. Nel bacino Brian per la parte superiore del bacino Cirogno e per alcune zone dei bacini Magnadola e Piavon, si è provveduto con fondi consorziali ad estendere il servizio irriguo rendendo disponibile l'acqua irrigua sulla rete di scolo naturale mediante risalita con sollevamenti dal sistema Brian.

1.3. STRUTTURA CONSORZIALE

Assetto organizzativo

Con provvedimento di Assemblea n.13/A17 del 28.11.2017 il Consorzio si è dotato di un nuovo Piano di Organizzazione variabile dell'Ente in sostituzione del previgente, al fine di portare a termine il processo di integrazione intrapreso con la costituzione del Consorzio Veneto Orientale. L'attuale struttura è ripartita su quattro Aree: Direzione Generale, Tecnica, Agraria-Ambientale ed Amministrativa.

Alla Direzione Generale ed alle altre tre Aree fanno riferimento i relativi settori, come evidenziato nella **Tabella n.7**

L'organico del personale al 31.10.2019 ammontava a 94 unità ed i relativi oneri risultano dalla **Tabella n. 8**, allegata alla presente relazione.

Mezzi, macchine operatrici e strumentazioni

Il personale di bonifica si avvale di mezzi consortili per spostamenti di lavoro nell'ambito del comprensorio, come meglio specificato nella **Tabella 9**.

Per gli interventi di esercizio e manutenzione delle opere il Consorzio è dotato di un parco mezzi meccanici, in particolare trattori con braccio decespugliatore, escavatori, motobarche e autocarri come meglio specificato nella **Tabella 10**.

Dal 2015 il Consorzio ha effettuato un cospicuo investimento per ricostituire una dotazione di escavatori adeguata alle necessità manutentive e di pronto intervento comprensoriali acquistando: 1 escavatore cingolato New Holland E245CT, 1 escavatore gommato Case WS168WT, 1 escavatore gommato New Holland MHPlus, 1 trattore Landini 100 CV con trinciatrice ad asse orizzontale retroportata e un nuovo Energreen ILF 1500.

Nella primavera del 2018 si è perfezionato l'acquisto di nuovo trattore da 150 CV con braccio decespugliatore da 12 m.

Per il 2020 si prevede la sostituzione di un escavatore gommato e di una macchina decespugliatrice del tipo Energreen.

Per realizzare e garantire tutte le attività sopra descritte, l'Ente è dotato inoltre di diverse strumentazioni informatiche.

In particolare il sistema di lavoro della struttura avviene anche con elaborazioni in rete privata, realizzata mediante collegamenti via cavo, con punti di smistamento per piano e di connessione presenti in tutti gli uffici delle sedi e fra le due sedi.

Le apparecchiature informatiche collegate alla rete sono:

server, postazioni di lavoro, postazione fissa GPS localizzata nella sala telecontrollo, computer portatili, stampanti, fax laser, fotocopiatori, scanner, router connessi ad una linea ISDN, situati nell'armadio rack e n. 1 dispositivo di backup su nastro localizzato nel server principale.

Esistono infine un doppio collegamento verso rete internet in fibra ottica 60 Mbps e raccordo fra le due sedi con canale MPLS sempre con banda 60 Mbps.

Tramite una linea ADSL separata, non connessa alla rete interna e gestita unicamente dall'Agenzia Arpav, è presente una connessione con apparato WI-FI

protetto per il monitoraggio e controllo del radar meteo di detta Agenzia posizionato in un impianto periferico del Consorzio in comune di Concordia Sagittaria.

Sono inoltre presenti un adeguato numero di strumenti d'ufficio, quali: GPS, teodolite, misuratori di salinità, macchine fotografiche e attrezzature varie.

2. PROGRAMMA ATTIVITA' CONSORZIALI

2.1. MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE IN GESTIONE

Rete di scolo

È il settore in cui negli ultimi anni si sono maggiormente concentrati gli interventi di manutenzione in particolare quella effettuata per buona parte con mezzi e manodopera consorziali, per lo sfalcio delle scarpate, il controllo della vegetazione in alveo e per lo sfangamento periodico con cadenza decennale dei canali più piccoli.

Al riguardo, anche per il 2020, visto l'esito positivo registrato nel triennio 2017-2019 si proseguirà con la turnazione nelle attività di ordinaria manutenzione delle opere in modo da far lavorare le macchine operatrici 12 ore al giorno nel periodo estivo, diminuendo così i costi di ammortamento delle macchine e migliorando la capacità operativa sul territorio con effetti positivi anche per il servizio irriguo.

In dettaglio per il 2020 si prevede, a fronte delle maggiori richieste del territorio e in particolare delle zone turistiche del litorale, un ulteriore potenziamento delle attività di fresature delle sponde dei canali e degli argini

Si proseguirà ovviamente con gli interventi tesi a conservare la piena funzionalità idraulica delle reti con taglio delle erbe di fondo dei canali con benna falciante e barra falciante e l'esecuzione di un esteso piano di interventi di riescavo per almeno 50 km di canali secondo tabella e cartografia allegata.

Particolare impegno sarà dedicato alle zone superiori a scolo naturale di recente contribuenza nei Comuni di Pramaggiore, Gruaro e Cinto Caomaggiore anche per assicurare idonee condizioni di deflusso sulla rete pubblica alla rete minore in corso di sistemazione con fondi regionali, comunali e consorziali a cura del consorzio.

Particolare importanza, per contenere le piene dell'abitato di Portogruaro, è l'installazione di paratoie a sfioratore telecomandate sui canali Ronchi Interno ed Esterno per il sostegno delle acque a monte della ferrovia VE-TS già finanziate da FFSS.

Si conferma infine l'attività di ripresa delle frane di scarpata, sia con impresa esterna, sia con escavatori consorziali ed acquisto di pali e pietrame per una estesa di almeno 4 km.

Impianti idrovori

Il complesso degli impianti idrovori costituisce il settore basilare dell'attività consorziale: su di esso si concentrano significativa parte degli interventi di potenziamento con finanziamenti pubblici.

Nel 2019 sono entrati in funzione i macchinari di potenziamento idrovoro di Valle Tagli (bacino Ongaro Inferiore e collegati) per 12 m³/s e del Bacino San Giorgio (Primo bacino di S. Michele) per 5 m³/s.

Nel 2020 saranno realizzate le nuove postazioni idrovore al servizio della zona di Tragheto Vecchio a Treporti (che sarà inclusa nella rete idrovora del Cavallino mediante sifone sottopassante di collegamento), Vecchio Alveo Fosson nel bacino Sant'Osvaldo e l'installazione di un'ulteriore elettropompa sommersa (Q=1,5 m³/s) al Bacino di Bibione (Sesto bacino). Si darà corso anche al potenziamento dell'impianto di Malafesta sul canale Rojada con due nuove pompe sommerse da 1500 l/sec.

Peraltro, in mancanza di finanziamenti, si proseguirà con investimenti consorziali destinati all'aumento della funzionalità degli impianti e riduzione della necessità di intervento del personale. La vetustà della gran parte del macchinario impone comunque un sempre maggiore intervento di manutenzione anche straordinarie per quanto riguarda le parti impiantistiche, meccaniche e di carpenteria.

Per quanto riguarda gli interventi di investimento nel settore dei telecontrolli, entrati in funzione gli interventi agli impianti 1° bacino di San Michele al Tagliamento e presso due manufatti di regolazione (canale 7° a Bibione e Fossariola), si prevede di estenderli agli impianti Pace e Altanea e, grazie alla prevista installazione di nuova antenna di rilancio a Jesolo compresa nel quadro degli importanti finanziamenti del Cavallino, agli impianti più distanti dal centro di Portogruaro: Ca' Porcia, Ca' Marcello e Salsi ed agli impianti del bacino Cavallino.

Altro settore fondamentale per la funzionalità degli impianti e sul quale il Consorzio ha deciso di investire è quello della installazione di sgrigliatori automatici, che sarà esteso con stanziamenti straordinari già effettuati agli impianti Sindacale, Sesto Bacino (sezione pompe sommerse) e S. Osvaldo Sussidiario.

Gli interventi di manutenzione straordinaria riguarderanno la sostituzione di tubazioni di mandata agli impianti idrovori: dopo quelle di Summaga e Tiepolo, si conta di realizzare nel 2020 quelle degli impianti Orologio (comprensivo della manutenzione), Campeio, Palù Grande e Ramiscello Rotole.

Si prevede concentrazione dell'impiego del ridotto personale meccanico sulla manutenzione del macchinario idrovoro, di sgrigliatori, di sistemi del vuoto, ed impiantistica varia per assicurare la piena funzionalità degli impianti, delegando invece ad officine esterne la maggior parte degli interventi di manutenzione di mezzi ed automezzi (tenendo conto che per questi ultimi si continuerà la sperimentazione del "noleggio a lungo termine").

Irrigazione

A fronte dei cambiamenti climatici, delle maggiori esigenze di una agricoltura di qualità e, come conseguenza, per i positivi correlati riflessi ambientali e paesaggistici, è il ramo dell'attività consorziale a cui prestare maggior attenzione.

È purtroppo anche quello in cui i finanziamenti pubblici sono stati completamente assenti negli ultimi decenni con necessità di interventi consorziali, manutentori, sempre più importanti.

La gestione durante il periodo irriguo, che tra l'altro per gli andamenti climatici si va sempre più estendendo, è il settore di esercizio più impegnativo per il personale consorziale.

Si prevede un ulteriore potenziamento della manutenzione preventiva con estensione a tutto l'anno degli interventi, sia con affidamenti a terzi, sia con un maggior impegno di mezzi d'opera e di personale consorziale.

Data la vetustà della rete e il prolungamento del periodo di esercizio irriguo, sarà necessario comunque procedere sempre più ad interventi manutentori e di pronto intervento anche durante tale periodo.

In questi sono naturalmente compresi anche gli interventi di sfalcio, e diserbo meccanico di corsi d'acqua utilizzati in maniera promiscua anche per l'irrigazione.

Per assicurare la piena funzionalità sia ai fini della trattenuta delle acque, sia della pronta apertura o regolazione in caso di piena, proseguiranno gli interventi in corso di adeguamento sul sostegno Taglio, di automazione e telecontrollo sul sostegno di derivazione per il canale La Vecchia sul Lugugnana e di telecontrollo del sostegno sul collettore Terzo a Ponte Crepaldo, già automatizzato a livello costante per l'esercizio irriguo.

Si prevede di estendere il telecontrollo anche al sostegno Brian, in fase di ristrutturazione, al sostegno presente sul canale Taglio in località Alvisopoli ed alla chiavica del Lia a Oderzo.

È prevista anche la sostituzione o l'installazione di alcuni manufatti e sostegni: salto di fondo Terreni Medi, attraversamento canale Loregolo (3° bacino), sostegno sulla canaletta Cinquecento, sul canale irriguo Stretti Nord e paratoie con telecontrollo sul Manufatto Mezzo Torre d'Alvea sul Lison.

Si è ultimata la ristrutturazione in condotta del canale irriguo Stretti Nord per circa 2 km per la costruzione di pista ciclopedonale; il tombinamento consentirà nel 2020 l'alimentazione in quota mediante collegamento dell'ultimo tratto alla condotta in pressione proveniente da Prà di Levada ed un miglioramento del servizio per tutta la zona servita anche dalla derivazione naturale del Brian, per la maggiore disponibilità d'acqua anche nei fine settimana.

Se si riuscirà a conseguire le concessioni annuali di derivazione da parte della Regione, si prevede di estendere e di migliorare il servizio in Comune di Motta e di Gorgo al Monticano nelle zone di Malintrada e di Sala con derivazioni per il

sollevamento con motopompe dal Monticano.

Con un ulteriore potenziamento in corso del parco motopompe consorziale si prevede di incrementare gli interventi di sollevamento consorziali per impingua-mento di tratti di canali sostenuti per esigenze irrigue e per interventi di emergen-za.

Strade

Pur non rientrando nelle finalità principali il Consorzio è costretto ad effet-tuare anche interventi di ordinaria manutenzione, periodico miglioramento, sulla rete di strade bianche a suo tempo realizzate come opere pubbliche di bonifica e che non sono state a suo tempo trasferite agli enti competenti (Comuni).

L'azione di semplice miglioramento è e sarà sempre insufficiente rispetto alle esigenze di strade spesso interessate da traffico pesante, per le quali non erano state realizzate.

Si prevede almeno di intervenire su alcuni tratti riescavando i fossi di guar-dia, risagomando la sezione stradale e ripristinando le corrette pendenze trasver-sali.

Servizio di prevenzione e protezione (legge 81/2008)

Nel corso del 2020 si prevede la prosecuzione delle attività in materia di si-curezza negli ambienti di lavoro, coordinati dal Responsabile del Servizio di Pre-venzione e protezione.

In particolare si prevede lo svolgimento delle seguenti attività

- Visite mediche ed esami specifici a tutto il personale secondo le mansioni;
- Aggiornamento programmato della formazione del personale, del Respon-sabile del Servizio di Prevenzione e dei Rappresentanti dei lavoratori;
- Revisione valutazione rischio rumore e vibrazioni;
- Corsi di aggiornamento al personale su rischi specifici, lavori in quota;
- Predisposizione e di illustrazione ai dipendenti delle procedure operative per rischi particolari;
- Riunione periodica ai sensi art. 38 D.Lgs. 81/2008.

Per tale complesso di attività sono stati impegnati nei rispettivi centri di co-sto €.50.000,00, somma comprensiva di consulenze dei tecnici esterni per le valu-tazioni specifiche del DVR.

2.2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE DI CARATTERE STRAORDINARIO: NUOVE OPERE E INTERVENTI IN CONCESSIONE

La programmazione, la progettazione e la realizzazione di nuove opere pubbliche di bonifica e di ripristino e potenziamento di quelle esistenti mediante l'impiego di fondi affidati in concessione dallo Stato, dalla Regione o dai Comuni costituiscono per il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale le attività istituzionale di carattere straordinario perseguite dall'Ente.

Le attività di progettazione e direzione lavori saranno in parte condotte dal personale tecnico interno dell'Ente (in possesso delle specifiche competenze necessarie) appartenente al Settore Progettazione e Lavori secondo quanto previsto a livello nazionale dalla normativa di riferimento e dal Sistema di Qualità introdotto a marzo 2017.

L'aggiornamento continuo dei tecnici direttamente coinvolti nelle varie attività costituenti l'intero iter dei lavori pubblici fa parte ormai del Sistema di Qualità e secondo lo stesso è prevista la partecipazione a corsi e convegni specifici.

L'attività condotta dai tecnici interni al Settore Progettazione e Lavori, data la mole di interventi previsti per il 2020, sarà necessariamente integrata dall'affidamento a tecnici esterni di incarichi di progettazione e direzione lavori, nonché da consulenze per alcune attività di particolare specificità ed interdisciplinarietà. Tali supporti esterni saranno organizzati e coordinati dai tecnici del Consorzio, in modo da garantire che si sviluppino in sinergia con le attività interne ed in linea con le finalità prefissate.

Secondo la prassi già in essere, tutte le attività previste saranno inoltre riconducibili univocamente a Centri di Costo (CdC) predisposti specificatamente per l'anno di riferimento, correlando tale codifica annuale ad una gestione generale (Codice Master) che va a monitorare l'evolversi di un'iniziativa nel corso delle annualità in cui essa si sviluppa, per una gestione pluriennale della stessa.

L'attività dell'Ente in riferimento alle nuove opere può essere suddivisa per l'anno 2020 in tre principali categorie:

- a) prosecuzione e completamento di quanto già avviato o programmato negli anni precedenti, anche con riferimento all'articolato programma previsto per il bacino Cavallino;
- b) progettazioni e direzioni lavori collegate all'Ordinanza di Protezione Civile n. 558/2018, conseguente all'evento meteo denominato "Tempesta Vaia";
- c) esecuzione dei lavori previsti dai progetti irrigui inclusi nel Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN 2014-2020).

Rinviando per l'elencazione puntuale alle tabelle in allegato e all'elenco annuale lavori pubblici, si indicano di seguito le azioni principali in cui sarà impegnato il Settore.

In riferimento al punto a) del precedente elenco sarà completata la contabilizzazione finale dei lavori riguardanti il canale Fanotti a S. Michele al Tagliamento

e canale dei Sigari a Portogruaro e l'esecuzione dei lavori per la messa in sicurezza della zona in destra Fosson a S. Stino di Livenza. Ultimati i lavori di potenziamento dell'impianto idrovoro 1° Bacino a S. Michele al T. e, concluse nell'anno 2019 le procedure di affidamento, saranno realizzati nel 2020 i lavori di collegamento della porzione servita dal canale Cento Campi Plerote, ora tributaria del Fanotti, tramite realizzazione di botte a sifone sottopassante il canale Fanotti stesso e la SP 42, grazie all'utilizzo delle economie di gara.

Gli uffici tecnici saranno inoltre impegnati nel 2020 per i lavori avviati nel Bacino Cavallino, in particolare quelli riguardanti il primo ed il secondo stralcio del progetto *Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del bacino Cavallino al di fuori della laguna*, per rispettivi 991.750,81 e 1.570.906,77 €, da attuarsi in parallelo ai monitoraggi ambientali e secondo i vincoli al cronoprogramma imposti dal particolare contesto ambientale.

Con riferimento al *“Collegamento irriguo di soccorso [...]”*, invece, una volta chiusa la progettazione esecutiva, si proseguirà con le procedure di affidamento e avvio dei lavori. Si conta di chiudere la progettazione esecutiva e le fasi di affidamento, per avviare nel 2020 anche gli ulteriori 2 interventi denominati *“Adeguamento della rete di bonifica principale [...] (2.000.000, 00 €)”* e *“Estensione della circolazione di acqua dolce [...]” (1.200.000,00 €)*.

In riferimento al punto b) del precedente elenco, dedicato all'O.C.D.P.C. n. 558/2018, invece, nel 2020 gli uffici saranno impegnati nella Direzione Lavori di 6 cantieri: Canale scolmatore a Gruaro, arginature del canale Comessera lato nord, del canale Lugugnana Vecchio in destra idraulica (3^ bacino) e del canale Sindacale, ripristino di funzionalità del manufatto Brian e interventi in Comune di S. Michele al Tagliamento, che includono il potenziamento dell'idrovora di Villanova della Cartera. Ai sensi della medesima Ordinanza di Protezione Civile è prevista la presentazione di ulteriori richieste di finanziamento dedicate alla riduzione del rischio residuo: in caso di assegnazione l'ufficio sarà impegnato nella predisposizione di ulteriori progettazioni, necessariamente avvalendosi anche di professionalità esterne.

In riferimento al punto c) del precedente elenco (PSRN), concluse le fasi di gara ora in corso, è previsto per i primi mesi del 2020 l'avvio dei lavori per un importo complessivo di 13.100.000 € dedicati a *“Condivisione delle risorse idriche in concessione sull'intera superficie del comprensorio con ristrutturazione, collegamenti ed integrazione dei sistemi irrigui e di bonifica per far fronte alle criticità conseguenti agli utilizzi a monte e alla risalita del cuneo salino a valle”*. I lavori si svilupperanno in 6 lotti, di cui 4 dedicati al miglioramento del servizio irriguo tra S. Donà di Piave ed Eraclea e 2 al trasferimento di portate irrigue dal Reghena verso i bacini Lison e S. Osvaldo.

Nel quadro già evidenziato per la suddetta operazione complessiva di condivisione della risorsa idrica in concessione sull'intero comprensorio, verrà sviluppata anche la progettazione per la condivisione delle risorse idriche del Brian con la parte del comprensorio in sinistra Livenza, a seguito dei risparmi conseguiti in destra. Inoltre si conta di cogliere eventuali ulteriori possibilità di finanziamento, in

particolare per interventi idonei a superare le criticità irrigue in sinistra Cavrato con la condivisione delle risorse idriche del Taglio, che potranno a loro volta trovare giovamento dal collegamento idraulico nel quadro dei lavori di realizzazione della terza corsia autostradale.

In allegato si riportano le localizzazioni degli interventi riconducibili alla progettazione ed all'esecuzione di opere pubbliche in concessione che si prevede il Settore Progettazione e Lavori conduca nell'anno 2020.

2.3. ATTIVITA' NEI SETTORI DELLA PIANIFICAZIONE, GESTIONE TERRITORIALE, AMBIENTALE E DI ASSISTENZA ALLE AZIENDE AGRARIE CONSORZIATE

Opere private obbligatorie per il miglioramento dei deflussi e dell'irrigazione.

In forma complementare alle attività di gestione della rete e degli impianti, il Consorzio opera una attività di indirizzo e coordinamento al fine di garantire l'indispensabile mantenimento funzionale della fitta maglia di fossi e capifosso di competenza di privati ed Enti pubblici, per garantire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore e per favorire, ove possibile, l'irrigazione dei terreni durante il periodo estivo.

A tal proposito, a seguito delle richieste dei privati consorziati recepite dagli uffici, nel corso del 2020 continua l'attività ordinaria per l'esecuzione degli interventi di manutenzione dei capifosso privati comuni a più fondi. Anche quest'anno queste manutenzioni interesseranno aree diverse del Comprensorio ed è prevista una spesa nell'ordine di € 55.000,00 per la realizzazione di circa 20 interventi.

Proseguirà inoltre l'attività di ricognizione e monitoraggio per l'individuazione di nuove criticità, lo svolgimento delle procedure finalizzate alla successiva esecuzione degli interventi o al coordinamento delle proprietà per la realizzazione in autonomia.

In riferimento alle risorse messe a disposizione con la deliberazione della Giunta Regionale n 1767 del 29 settembre 2014, si darà continuità anche nel 2020 ai lavori di manutenzione di capifosso iniziati nel 2017, proseguiti nel 2018 e 2019, ricadenti nei comuni di Fossalta di Portogruaro, Cinto Caomaggiore, Concordia, Gruaro, Fossalta di Piave, Musile di Piave, Gorgo al Monticano per complessivi € 240.000,00. La somma indicata è frutto della realizzazione in molti comuni di interventi aggiuntivi proposti dalle Amministrazioni Comunali in coordinamento con il Consorzio, finalizzate a risolvere sofferenze idrauliche insorte in corso d'opera e esaurire del tutto le somme a disposizione del progetto.

Saranno inoltre avviate le attività di chiusura e rendicontazione per i lavori eseguiti nel corso dell'invernata 2019/2020 e per i lavori già conclusi nel 2019 interessanti prevalentemente i comuni di Chiarano, Torre di Mosto, San Michele al Tagliamento e Noventa di Piave.

Nell'ambito della realizzazione degli interventi di manutenzione della maglia idraulica territoriale del Comune di Concordia Sagittaria, nel 2020, in forza di specifico accordo di programma siglato tra Amministrazione Comunale, Consorzio e LTA, si completeranno e rendiconteranno le spese inerenti i lavori avviati nel 2019 di smaltimento delle terre e rocce da scavo provenienti dal risezionamento di capifosso interessanti dalla rete scolante del sistema depurativo urbano. L'ammontare dell'intervento si attesta su una spesa residua di 183.500,00 €

In riferimento a quanto sovvenzionato dalla Città Metropolitana di Venezia, sono in programma la conclusione dell'intervento di attraversamento idraulico della S.P. 73 sul Secondario II Le prese in Comune di Fossalta di Portogruaro e la realizzazione del progetto definitivo e contestualmente l'esecuzione dei lavori di risezionamento del fossato di guardia della S.P. 251 "Valcellina" nel comune di Cinto Caomaggiore, per un importo di € 24.361,00.

La spesa complessiva relativa a questi interventi sopra descritti viene quindi valutata in € 502.861,00 [CdC 500].

Anche per questo insieme di attività si prevede la prosecuzione dell'attività di riorganizzazione delle fasi operative, del riordino della modulistica utilizzata, in modo che siano completamente estese su tutto il territorio consorziale, univocamente e secondo il Sistema di Qualità ora in fase di definizione.

Prosegue l'attività di assistenza alle aziende agricole per gli interventi di sistemazione fondiaria, non solo per il parere di competenza ma anche come azione di tutela del territorio e di protezione delle opere pubbliche di bonifica. In particolare, continueranno a essere intraprese azioni sia per il mantenimento delle fasce e delle servitù di rispetto lungo corsi d'acqua e i capifosso, sia per il mantenimento e l'incremento degli invasi.

Si prevede inoltre una attività di affinamento delle procedure di diffida e relativa regolamentazione.

Esercizio irriguo

In ordine all'operatività per la gestione dell'esercizio irriguo nella prossima stagione 2020, si lavorerà a cavallo delle competenze di più settori e della squadra reperibilità al fine di dare avvio alle attività proposte nel Report dell'Esercizio Irriguo 2019.

Per dare avvio a queste attività, sono in programma incontri di confronto con il personale di sorveglianza esterna e con il Settore Manutenzioni Reti al fine di poter garantire una gestione quanto più efficace possibile delle opere pubbliche di irrigazione.

Sarà garantita l'assistenza alle proprietà impegnate nell'attività irrigua, che sarà svolta anche attraverso il monitoraggio dei corsi d'acqua dai quali hanno luogo i prelievi irrigui, al fine di valutare l'idoneità delle acque, specie sul contenuto salino e in funzione delle condizioni agronomiche di utilizzo

A tal fine, si consoliderà, a seguito dell'acquisto di nuove apparecchiature

specifiche (sonde portatili per misure di conducibilità, salinità, solidi sospesi e temperatura) la redazione di una mappatura su scala comprensoriale della lettura dei parametri qualitativi delle acque derivate a fini irrigui. La spesa dell'acquisto dei nuovi conduttivimetri (3) si attesta intorno ai 4.000,00 €, che rientrerebbero nella copertura di spesa del progetto LeWMOF, presentato nell'ambito del Bando Prima (Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area - Horizon 2020), presentato lo scorso 4/09/2019 sotto il coordinamento del Dafnae dell'Università di Padova.

Per migliorare il grado di efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica, si cercherà di favorire l'approvvigionamento irriguo e l'assistenza alle aziende ove sono stati segnalati contenziosi o difficoltà di attingimento. Saranno, inoltre, fornite indicazioni tecniche per individuare le migliori soluzioni per l'adduzione dell'acqua irrigua dalle opere pubbliche, anche attraverso le opere comuni a più fondi.

Gli Uffici continueranno inoltre a fornire assistenza alle proprietà per la presentazione di richieste di autorizzazioni all'attingimento dai corsi d'acqua pubblici e consorziali, in modo da integrare il servizio.

Tutte le attività soprariportate collimeranno nella costruzione di specifici schemi organizzativi da modulare e regolamentare per singolo bacino idraulico relativamente la gestione dell'esercizio irriguo nel Compensorio. L'obiettivo di avere una schedatura delle reali condizioni e procedure da applicare in questo settore operativo tiene conto della volontà dell'Ente di seguire uno schema redatto secondo procedure del Sistema Qualità.

Inoltre, nel corso del 2020 sarà dato avvio alle attività di ufficio propedeutiche alla redazione di un regolamento irriguo che disciplini le modalità di attuazione dell'attività irrigua, l'esecuzione, la manutenzione e l'esercizio delle opere pubbliche e di quelle private, nonché i vincoli cui le opere e le proprietà private devono sottostare per il corretto funzionamento del sistema, ai sensi della Normativa vigente.

In riferimento al controllo vegetazione nei canali e nelle canalette irrigue, alla luce della Direttiva europea 2009/128/CE e del suo recepimento a livello nazionale con il Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012, tenendo conto anche del contesto che si sta delineando a livello comprensoriale con la recente costituzione del biodistretto di cui il Consorzio di Bonifica è diretto promotore, sia nei canali di scolo che nelle canalette irrigue, sarà opportuno optare per il controllo della vegetazione perenne, quale *Phragmites* e *Tipha*, con interventi di controllo meccanico. Il controllo chimico della vegetazione, utilizzando le disponibilità a magazzino, potrà essere previsto esclusivamente nell'ambito delle pertinenze di immobili, impianti e manufatti consortili.

Rinnovo delle concessioni per derivazioni ad uso irriguo

A tal proposito, nell'anno 2020 si riprenderanno le iniziative, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n° 962 del 22/06/2016, in coordinamento con gli altri Consorzi di bonifica del Veneto e l'ANBI Veneto, riguardanti studi e ri-

lievi necessari al rinnovo massivo delle concessioni per derivazioni ad uso irriguo nel rispetto della disciplina concernente gli obblighi e le disposizioni per la quantificazione dei volumi idrici, come riportata nel Decreto MIPAAF 31 luglio 2015, con l'attivazione di sistemi e/o procedure di misurazione di portata/volume per le derivazioni strategiche e l'implementazione delle metodologie di calcolo specifiche per le portate derivate in concessioni secondarie [CdC 506].

Tale attività porterà ad un aggiornamento dei dati inseriti in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura), database georeferenziato finalizzato alla raccolta ed elaborazione delle informazioni relative all'uso irriguo dell'acqua, che rappresenterà la banca dati unica di riferimento per il settore irriguo a servizio di tutte le amministrazioni e gli enti competenti. La banca dati caricata nel corso del 2019 è stata riportata tramite l'utilizzo della nuova piattaforma recentemente operativa in una nuova versione messa a disposizione da Crea.

Pareri, concessioni e autorizzazioni

Gli aggiornamenti normativi, la crescente attenzione mostrata da parte delle Pubbliche Amministrazioni e dei cittadini alle problematiche del rischio idraulico e la cultura della prevenzione che il Consorzio stesso e altri Enti stanno diffondendo a riguardo hanno comportato come effetto indotto una tendenza all'incremento del numero di richieste di autorizzazioni, concessioni, pareri per le trasformazioni urbanistiche e agrarie e di valutazioni di compatibilità idraulica: l'entità è ora pari a circa 500 istanze all'anno.

Di queste il 20% riguarda pareri di compatibilità idraulica per varianti urbanistiche, trasformazioni del territorio e interventi sulla rete idraulica non di competenza consorziale, che richiedono particolare attenzione sia per l'articolato insieme di casistiche presentate, sia per le responsabilità e gli effetti che ne conseguono; altro 20% si riferiscono ai pareri di miglioramenti fondiari, mentre la restante parte sono concessioni, autorizzazioni e pareri di varia natura.

Per l'anno 2020 è previsto l'aggiornamento dei criteri operativi già introdotti nel 2012, con l'obiettivo di avvicinare maggiormente il documento alle diversificate possibilità di trasformazione dei suoli con cui oggi l'Ente e le Amministrazioni si confrontano. Nel rispetto dei principi definiti dalle linee guida e dalla normativa regionale, saranno semplificate le verifiche idrauliche per interventi caratterizzati da impatto trascurabile dal punto di vista idraulico: tale linea, unita ad un programma di maggior coinvolgimento delle Amministrazioni e dei professionisti operanti sul territorio, mira ad una semplificazione istruttoria a vantaggio dell'Ente e dei consorziati, pertanto sarà redatto anche un prontuario operativo per i soli professionisti, Enti ed Amministrazioni.

Con le attività svolte nel 2019 è concretizzato il recupero dell'arretrato accumulato negli anni precedenti; per il 2020 si ritiene di procedere con un nuovo standard operativo che prevede inizialmente un tempo di evasione massimo di 60 giorni, possibilmente riducibile ad un tempo inferiore nel corso dell'anno.

Attività di pianificazione e gestione ambientale

Nel corso dell'anno 2020, in applicazione degli indirizzi definiti dalla L.R. 12/2009 ed in risposta alla crescente esigenza di definire un programma omogeneo ed aggiornato per le programmazioni future, si darà avvio alle fasi di analisi e studio del nuovo **Piano Generale di Bonifica**.

Tale strumento, a partire dalla conoscenza territoriale, dalle analisi di carattere morfologico, pedologico, agronomico, climatologico e idraulico, dai P.G.B.T.T.R. vigenti, dalle esigenze manifestate in questi anni dai territori, dalle risultanze emerse in fase di analisi dei Piani Comunali delle Acque, dalle progettazioni sviluppate e dalle esperienze maturate in fase di gestione delle opere, potrà definire un quadro programmatico unitario e aggiornato, ispirato ai principi di sostenibilità dettati dalle linee guida comunitarie e all'esigenza di adeguamento alle tendenze di cambiamento climatico evidenziate su scala globale.

Le attività preliminari previste, in particolare, si concentreranno su aspetti di analisi dei dati, rilievi e indagini e saranno supportate anche dai nuovi strumenti di studio acquisiti in questi anni dall'Ente, tra cui ad esempio il Modello Digitale del Terreno. Saranno inoltre definiti in questa prima fase gli obiettivi del piano e la metodologia di definizione delle priorità sia in campo di bonifica che di irrigazione.

Nell'ambito delle attività di progettazione previste dal programma di lavori del Consorzio, saranno oggetto di specifico sviluppo le tematiche di carattere agronomico e ambientale. Sarà inoltre prestata particolare attenzione all'individuazione di nuove linee di progettazione e finanziamento per l'ammodernamento ed il miglioramento dell'efficienza del sistema irriguo al fine di migliorare la distribuzione della risorsa acqua in termini quantitativi e di continuità, in particolare a supporto delle produzioni di qualità.

In particolare, saranno affrontate le problematiche concernenti la Valutazione di Incidenza prevista dalla normativa comunitaria (Dir. 79/409/CEE, e 92/43/CEE), nazionale (D.P.R. 357/1997 e D.P.R. 120/2003) e regionale (D.G.R. 2299/2014) per i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e per le zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), le problematiche relative agli impatti sull'ambiente (D.lgs. 152/2006 e normativa subordinata) e le valutazioni relative alla compatibilità paesaggistica degli interventi (D.lgs. 42/2004 e DPCM 12/12/2005).

A tal proposito, proseguiranno le attività di supporto ai tecnici incaricati dell'esecuzione dei Piani di Monitoraggio Ambientale nell'ambito dell'esecuzione dei lavori pubblici dei progetti nel Bacino Cavallino di "Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del bacino Cavallino al di fuori della Laguna" e Ex Collegamento Idraulico Del Bacino Cavallino Al Bacino Ca' Gamba e le attività di monitoraggio e supporto negli aspetti ambientale connessi alla realizzazione degli Interventi Connessi agli eventi di cui alla OCDPC 558/2018.

Nel corso del 2020 saranno inoltre condotte, da parte del Consorzio e in collaborazione con altri soggetti, specifiche iniziative in applicazione della Direttiva Comunitaria 2000/60/CEE, volte all'attivazione dei **Contratti di Fiume e di Lagu-**

na. In particolare, in merito al canale Brian sarà ripresa l'attività di confronto con i soggetti interessati avviata in anni precedenti, mentre per la Laguna di Caorle proseguiranno le attività avviate nel 2018 e nel 2019, inizialmente rientranti nel progetto INTER-REG *Wetnet* che vede la Regione Veneto come referente per l'Italia e capofila del progetto, e che hanno portato il giorno 30.10.2019 alla sigla del Contatto di Laguna di Caorle (CDC 507). Tale attività prevede il coinvolgimento dei portatori di interesse, la raccolta di dati e analisi, l'organizzazione di tavoli tematici e porterà ad avvicinare l'attività dell'Ente al territorio ed alle associazioni, anche individuando sinergie con soggetti pubblici o privati.

Continua anche per il 2020 la **campagna ittiogenica** da parte della Città Metropolitana di Venezia in collaborazione con il Consorzio, con il rilascio di avannotti per il ripopolamento con specie autoctone dei principali corsi d'acqua consorziali: la spesa presunta è di € 6.400,00 [CdC 575]

Nel 2020 si continueranno le attività previste dal cronoprogramma assieme alle aziende partner del **Progetto Riqualficazione Ambientale Idraulica Veneto Orientale (RAIVO)**, finanziato nell'ambito del PSR 14-20 "Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale" di cui alla DGR n. 2112 del 19/12/2017 misura 16.5.1., tipo interventi 4.4.2. e 4.4.3.

A conclusione delle operazioni finalizzate a realizzare siepi, fasce tampone arboreo arbustive, boschetti naturaliformi e la riqualficazione idraulica di capifosso privati interpoderali con finalità fitodepurativa si avvieranno le fasi di mantenimento e gli adempimenti agli obblighi divulgativi. Le competenze del consorzio sono coperta dal un finanziamento di 150.000,00 € rendicontabili come spese del personale. Per le spese vive per attività dimostrative, divulgative si prevede un ammontare di circa 10.000, 00 € (Cdc 509)

Gestione Podere Fiorentina

Il Podere Fiorentina viene condotto con finalità sperimentali ed è stato coltivato nel quinquennio 2013÷2018 per lo svolgimento di una sperimentazione sull'utilizzo del sistema Irriframe, adottato dall'ANBI e dalla Regione del Veneto, a supporto delle azioni di miglioramento dell'efficienza irrigua e dell'adozione di buone pratiche per il risparmio idrico, individuate dalla normativa conseguente alla Direttiva Acqua dell'Unione Europea.

Tale sperimentazione è stata associata nel quadriennio 2014 – 2017 ad indagini per valutare sistemi di irrigazione ad alta efficienza su varietà di mais e soia, sotto l'aspetto delle rese e qualitativo (in particolare incidenza aflatossine).

Nel il 2019 si è dato avvio ad un nuovo filone sperimentale, che continuerà nel 2020, coordinato dal Consorzio insieme al Dafnae di Unipd e altri quattro partner tecnologici (Netafim Italia, Pioneer, San Vito Biogas e Bioman Srl). Tale sperimentazione prevede di proseguire nella sperimentazione di nuove tecnologie applicate alla tecnica irrigua ma soprattutto nell'attività di sperimentazione pluriennale, basate su cicli culturali tipici dell'areale di coltivazione del Veneto Orientale, per la valutazione di strategie orientate al monitoraggio del contenuto in sostanza

organica ed alla individuazione di processi e piani per il recupero di tale componente fondamentale della fertilità e dell'effetto di questa sul bilancio idrico dei suoli.

Le attività sopracitate nel 2020 interesseranno una spesa presunta di 35.000,00 € [CdC 580], alla quale faranno fronte le entrate conseguenti all'adesione ai programmi comunitari e alla vendita del raccolto.

L'ingresso di questo nuovo parametro di indagine porterà ad un costo aggiuntivo di circa 20.000,00 € per l'acquisto di specifiche attrezzature di monitoraggio (sonde ipogee), per la realizzazione delle necessarie analisi pedologiche (ante operam in corso d'opera e post operam) e per il reperimento del materiale ed il successivo cantiere di distribuzione dell'ammendante organico ricercato. Tali processi, si precisa, sono tuttora in fase di studio e definizione assieme alla collaborazione del Dipartimento Dafnae dell'Università degli Studi di Padova.

Nel corso del 2017, a tali attività, si sono affiancate quelle derivanti dalla attuazione della bozza di Protocollo d'intesa adottata nel 2015 dal Consorzio di bonifica e il Comune di San Donà di Piave in merito agli "Interventi di ampliamento del Parco Fellini e miglioramento della qualità ambientale del Canale Piveran" e dell'Accordo quadro sottoscritto tra il Consorzio ed Ali S.p.a. nel 2017. Tali attività, dopo una fase progettuale con approvazione del finanziamento dei nuovi schemi operativi e delle fasi di ridefinizione della gestione del fondo secondo le nuove finalità, si sono concretizzate nel 2017 con la messa a dimora su una superficie di 3 ha di un bosco con finalità didattico – produttive e nel 2019 con delle attività di visibilità del progetto verso portatori d'interesse privati e pubblici.

Nel corso del 2020 continuerà il coordinamento con il comune ed il partner privato, nell'ambito delle operazioni di manutenzione e controllo dell'accrescimento del Bosco e delle attività di visibilità del progetto verso portatori d'interesse privati e pubblici. Inoltre, nei primi mesi dell'anno saranno eseguite le operazioni di potature di allevamento di alcune specifiche specie presenti nel Bosco Fiorentina al fine di impostare fin da subito la forma di allevamento delle stesse. Per tali attività sarà necessario fornirsi di specifiche attrezzature per l'esecuzione di queste lavorazioni, per una spesa complessiva di circa 600,00 €, mentre le attività saranno svolte dal personale consortile.

Gestione del catasto consortile

Nel corso dell'esercizio 2020 proseguiranno le ordinarie attività legate alla conservazione del catasto consortile, ossia l'inserimento di tutti i nuovi dati riguardanti le proprietà che saranno segnalate all'Ente e l'assistenza al pubblico.

Nel 2020 proseguiranno, seppur in forma più modesta, le attività di controllo e aggiornamento della banca dati degli immobili contribuenti, conseguenti all'applicazione del Piano di Classifica per il Riparto della contribuenza (3 ottobre 2017).

Oltre a quanto sopra indicato sono previste le ulteriori seguenti attività, in gran parte legate all'applicazione del Piano di Classifica e alla L.R. n.12/2009 che

detta “Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio”:

1. consultazione degli archivi telematici dell’Agenzia delle Entrate (Conservatoria dei RR.II. di Venezia, Catasto e Anagrafe Tributaria), della Camera di Commercio (Infocamere), al fine di garantire un controllo sulla titolarità degli immobili ricadenti nel comprensorio di bonifica e, al tempo stesso, controllo e aggiornamento dei dati anagrafici dei contribuenti, con consultazioni puntuali e massive, per l’inserimento e il completamento dei dati mancanti o variati, ottemperando in tal modo ai dettami della riforma per la riscossione dei tributi di bonifica al fine di evitare contenziosi e perdite di contribuenza;
2. prosecuzione nelle attività di aggiornamento informatizzato delle mappe e dei dati catastali e di classifica attraverso la collaborazione continuata con i tecnici addetti alla cartografia (S.I.T.), e con l’uso dei nuovi strumenti (Web GIS) e con modalità che consentano il miglioramento dell’efficienza delle procedure di gestione ordinaria delle volturazioni;
3. continuazione delle attività riguardanti le operazioni di verifica sullo stato di attuazione e di miglioramento del processo di Conservazione Catasto, Classifica e Contribuenza nell’ambito del Sistema di Qualità ISO9001;
4. istruzione delle istanze di rettifica e aggiornamento delle caratteristiche puntuali degli immobili, conseguenti alla introduzione dei nuovi criteri di classificazione a seguito delle richieste di variazioni da parte dei contribuenti (invarianza idraulica – Art. 18 Norme Tecniche, penalità agronomica – Art. 22 Norme Tecniche, franco insufficiente – Art. 17 Norme Tecniche, risparmio idrico – Art. 27 Norme Tecniche);

Il piano operativo in corso prevede il progressivo passaggio da procedure di volturazione completamente manuali a procedure di (semi) automazione mediante l’acquisizione degli aggiornamenti direttamente dall’Agenzia delle Entrate e l’acquisizione di un modulo informatico creato appositamente per tali fini (all’interno del gestionale del catasto consorziale).

Dopo una prima sperimentazione di queste nuove procedure nel 2020 questa modalità di aggiornamento diventerà quella ordinaria ottenendo così una maggior efficienza nell’attività di aggiornamento catastale, rappresentata da una riduzione dei tempi di esecuzione delle singole operazioni di aggiornamento (voltura), da una maggior precisione e soprattutto dalla sistematicità di accesso alla banca dati dell’Agenzia delle Entrate. Questa garantisce la trattazione di tutte le variazioni intervenute, “registrate” negli archivi catastali della stessa Agenzia e non solo quelli segnalati all’ufficio. Il miglioramento del livello di aggiornamento della base dati catastale, sicuramente porterà, nel lungo periodo, anche ad una consistente diminuzione delle attività di front office e in generale ad una loro “semplificazione” se non altro perché la base dati catastale consorziale risulterà maggiormente conforme a quella catastale ufficiale.

A tale attività si accompagneranno ulteriori operazioni di normalizzazione degli attributi catastali e di recapito.

A fine 2018, con il supporto di una ditta specializzata, è iniziato uno studio preliminare che ha permesso un'analisi dei flussi dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione (ex Equitalia) per verificare l'efficienza della riscossione dei ruoli coattivi trasmessi nel corso degli anni mediante un controllo dell'attività svolta dall'Agente della Riscossione. Nel 2019 è stata completata l'analisi puntuale delle partite avviate in riscossione coattiva che ha permesso di individuare le posizioni oggetto di stralcio (ai sensi del Decreto Legge sulla Pace fiscale - D. L. 119/2018), e le posizioni ancora significative (ossia quelle di importo superiore ad 1.000,00 € non prescritte), per le quali nel corso dell'anno 2020 potranno essere avviate attività specifiche (come l'inoltro di segnalazioni e/o sollecitazioni all'agente della riscossione o interventi diretti presso il contribuente).

Questa attività permetterà di conseguire un recupero delle somme non riscosse e un confronto del quadro finanziario con i dati di rendicontazione della riscossione coattiva.

Visti gli esiti soddisfacenti riscontrati nel corso degli ultimi quattro anni con l'adozione di nuove modalità di riscossione dei tributi, si continuerà a procedere, anche nell'esercizio 2020, alla riscossione degli avvisi di pagamento attraverso il sistema bancario MAV, mantenendo ancora in essere la modalità di riscossione del sistema postale (CCP). Il nuovo sistema ha avuto innegabili riscontri positivi da parte dei contribuenti, che hanno avuto la possibilità di versare il contributo di bonifica presso qualsiasi istituto bancario, senza l'aggravio di commissioni (a carico del versante), e in alternativa anche presso gli Uffici Postali, con addebito delle previste commissioni (a carico del versante).

Nel corso dell'anno solare 2020, come avvenuto negli ultimi tre anni, verranno chiuse in sequenza tutte le attività inerenti al ruolo dell'esercizio (emissione avvisi bonari, di lettere di sollecito e avvio della riscossione coattiva per i contribuenti morosi) concretizzando un obiettivo di equità da tempo definito.

Si continuerà con l'attività di "promozione" finalizzata a informare i contribuenti sulla possibilità di ricevere gli avvisi di pagamento in formato elettronico (posta elettronica ordinaria o certificata) e sulle nuove modalità di pagamento tramite MAV. Tale attività verrà posta in evidenza sia sul sito web istituzionale, sia direttamente dagli operatori del Settore Catasto nelle attività di sportello.

L'attività sopra descritta prevede la conseguente implementazione nel gestionale del Catasto delle richieste dei contribuenti di ricevere gli avvisi di pagamento tramite posta elettronica o le autorizzazioni per l'addebito automatico in conto corrente dei contributi di bonifica (SEPA).

Verrà ulteriormente estesa l'attività di recupero della casella di posta elettronica per le persone giuridiche iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio, introdotta massivamente d'ufficio per l'emissione 2018, che ha portato al recapito tramite mail/PEC, complessivamente, di oltre 5.500 avvisi di pagamento.

L'invio dell'avviso attraverso e-mail/PEC aiuterà questo Consorzio a migliorare l'efficienza del servizio e contenerne i costi economici e ambientali.

Nel corso dell'anno continueranno le attività di standardizzazione delle procedure operative riguardanti le diverse attività del catasto consorziale in conformità ai principi del Sistema di Qualità ora in fase di definizione.

Proseguiranno inoltre le collaborazioni con i Comuni e gli altri Enti operanti sul territorio per la gestione e la condivisione dei dati territoriali per il reciproco avvalimento delle rispettive banche dati, come previsto dall'art. 39, co. 7 della L.R. 12/2009.

Sono inoltre previste nel 2020 le nuove gare per l'affidamento del servizio di stampa e postalizzazione degli Avvisi di pagamento per il biennio 2020 ÷ 2021 e del servizio di Tesoreria consorziale.

3. PROGRAMMI ECONOMICI ORDINARI PER L'ESERCIZIO 2020

Si espongono di seguito gli stanziamenti inerenti alle attività ordinarie che il Consorzio prevede di svolgere nel corso dell'anno 2020.

Gli importi, desunti dal Bilancio di Previsione 2020, vengono accorpati tecnicamente per evidenziare le spese relative alle varie attività istituzionali. Per maggiore dettaglio e precisione viene fatto rinvio alla consultazione degli elaborati del Bilancio di Previsione.

L'importo complessivo delle uscite previste per la manutenzione, l'esercizio e la sorveglianza delle opere pubbliche di bonifica in consegna al Consorzio, tutte le spese necessarie per il funzionamento degli uffici e le altre attività correlate, è pari ad Euro 12.310.000,00 (*11.862.000,00):

La cifra di cui sopra è così ripartita:

A) Spese per gli organi dell'ente, compreso l'accantonamento per le spese relative alle consultazioni elettorali, quelle per le relazioni istituzionale e per la comunicazione:	Euro	193.000,00 (*183.000,00)
B) Spese per il personale dipendente:	Euro	5.471.000,00 (*5.054.000,00)
C) Spese per acquisto di beni, servizi e per prestazioni professionali, comprese tutte le utenze <u>(di cui energia elettrica per gli impianti idrovori € 2.370.000,00 (*€ 2.370.000,00))</u>	Euro	5.529.500,00 (*5.399.500,00)
D) Spese per utilizzo beni di terzi, relativo esclusivamente ai canoni per concessioni	Euro	80.500,00 (* 80.500,00)
E) Spese per oneri finanziari e oneri tributari,		

compreso l'IRAP calcolato sulle retribuzioni:	Euro	502.000,00 (*482.400,00)
F) Altri oneri di gestione:	Euro	168.000,00 (* 158.000,00)
G) Fondo di riserva:	Euro	150.000,00 (* 150.000,00)
H) Spese per acquisizione e manutenzione di immobilizzazioni:	Euro	216.000,00 (* 216.000,00)
TOTALE USCITE		<hr/> Euro 12.310.000,00 (* 11.772.000,00)

* Le cifre fra parentesi si riferiscono al Piano annuale di attività 2019

4. FINANZIAMENTO DELLE SPESE ORDINARIE PER L'ESERCIZIO 2020

Le risorse finanziarie con cui il Consorzio provvederà allo svolgimento delle attività sopra delineate saranno quelle di carattere ordinario di seguito descritte.

Esse sono costituite dai contributi di bonifica a carico dei proprietari di immobili ricadenti nel comprensorio consorziale, dalle entrate patrimoniali e, per quota ormai residuale, dal contributo regionale ex art.32 della L.R. n.12/2009.

Un quadro di riferimento generale utile ad evidenziare le fonti di finanziamento che coprono le spese per le attività ordinarie elencate nel paragrafo precedente viene di seguito esposto:

1) Entrate contributive ordinarie di natura tributaria	Euro	10.695.000,00 (*10.580.000,00)
2) Trasferimenti correnti da Enti Pubblici:		
Stato:	Euro	280.000,00 (*0,00)
Regione:	Euro	290.000,00 (*320.000,00)
Province e Comuni:	Euro	20.000,00 (*20.000,00)
Totale trasferimenti correnti	<hr/> Euro	590.000,00 (*340.000,00)
3) Rendite patrimoniali ed entrate da opere affidate al Consorzio:	Euro	758.000,00 (*716.000,00)
4) Entrate e proventi diversi:	Euro	242.000,00 (*111.000,00)
5) Alienazione di immobilizzazioni.	Euro	25.000,00 (*25.000,00)

TOTALE ENTRATE	Euro 12.310.000,00
	(* 11.772.000,00)

Si allega anche la **Tabella 12** sintetica che riporta i flussi di cassa previsti per l'anno 2020, confrontata con quella, quasi definitiva, relativa al 2019, **Tabella 13**.

5. CONTROLLO DI GESTIONE

Secondo quanto previsto dal vigente Regolamento sull'ordinamento finanziario, contabile e patrimoniale del Consorzio, per ogni centro di responsabilità vengono determinati i programmi di lavoro con assegnazione dei compiti ed individuazione degli obiettivi, in esecuzione degli strumenti di programmazione dell'Ente, tra i quali il presente Piano annuale di attività

L'attribuzione delle dotazioni alle unità organizzative viene quindi effettuata tenendo conto della struttura del bilancio di previsione.

6. SISTEMA DI QUALITA'

Il Consorzio, avendo raggiunto la certificazione del Sistema di Qualità ISO 9001/2015 per le attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, verifica e validazione dei progetti, continuerà nell'anno 2020 ad operare secondo il sistema di gestione così costruito, sottoponendo la struttura ad Audit di verifica sia interni sia da parte di un organismo di certificazione esterno (visita prevista a Gennaio 2020).

Tale attività, che viene finalizzata al mantenimento del riconoscimento raggiunto, rappresenta un requisito normativo necessario affinché l'Ente possa procedere alla messa in appalto di lavori e forniture per la realizzazione degli interventi previsti dai progetti sviluppati nei propri uffici tecnici, secondo quanto previsto dal D. Lgs 50/2016.

Nel corso dell'anno, inoltre, il Consorzio proseguirà nel percorso, già avviato, di implementazione del sistema anche per gli altri processi, con l'obiettivo di lavorare per la futura certificazione dell'intera struttura e soprattutto con l'intenzione di approfittare dell'occasione per introdurre effettive occasioni di miglioramento della qualità del servizio offerto.

Oltre a rappresentare un obiettivo per l'Ente, che consente sia di analizzare i singoli processi, sia di valutarne l'efficienza, sia di programmare per ogni attività gli obiettivi di miglioramento, la certificazione potrà rappresentare anche una chiave di presentazione del Consorzio all'esterno, verso i consorziati, le imprese, gli Enti e in generale verso il territorio.

7 TRASPARENZA AMMINISTRATIVA ED ANTICORRUZIONE -- MODELLO ORGANIZZATIVO ai sensi del D.Lgs. 241/2001

Nel corso dei primi mesi del 2020 sarà introdotto un nuovo piano Anticorruzione per il periodo 2020 – 2022, predisposto ai sensi della Legge 06.11.2012 n.ro 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione, che terrà conto delle recenti linee guida dell’ANAC e delle esigenze dell’Ente. Seguirà quindi, nel corso del 2020, apposita attività di formazione del personale.

Anche la Sezione Trasparenza, ormai parte integrante del Piano Anticorruzione, sarà oggetto di attenta revisione, per un adeguamento dei contenuti alle previsioni di Legge, in un’ottica di automazione del flusso dei dati da pubblicare sull’apposita sezione Amministrazione Trasparente.

Dovrà infine trovare piena attuazione presso il Consorzio, secondo le recenti indicazioni di legge e di dottrina, anche la normativa in materia di Modello organizzativo e di gestione, prevista dal D.Lgs 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche a fronte di una serie di reati che, se commessi dai propri dipendenti, comportano comunque una responsabilità anche a carico dell’Ente.

Al riguardo è già stata approvata la parte generale del Modello organizzativo ai sensi del citato D.Lgs 231/2001, alcune parti speciali ed il codice etico e l’Amministrazione ha provveduto anche alla nomina dell’Organo di vigilanza – Odv.

8 REGOLAMENTO UE 2016/679 -- PROTEZIONE DEI DATI

Nel Corso del 2020 proseguirà l’impegno per adeguare le procedure dell’Ente alla normativa in materia di protezione dei dati, secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679.

Gli uffici porteranno a completamento l’adeguamento di tutta la modulistica esistente e la necessaria formazione di tutto il personale, secondo i compiti assegnati, per la gestione del nuovo sistema di gestione e custodia dei dati.

Allo scopo il Consorzio ha già provveduto anche alla nomina di un data protection officer esterno – DPO, che vigilerà sulla corretta implementazione delle procedure.

9 COMUNICAZIONE

Il Consorzio ha sempre ritenuto l’attività di comunicazione un aspetto particolarmente rilevante per caratterizzare la propria presenza sul territorio.

Nel 2020, oltre alla consueta attività di divulgazione delle molteplici attività dell'Ente attraverso la produzione di articoli e comunicati stampa diffusi attraverso i mezzi di informazione locali (giornali ed emittenti radiotelevisive), il sito internet e la pagina facebook del Consorzio, all'organizzazione e partecipazione a convegni e dibattiti, all'annuale realizzazione di eventi e visite guidate nel corso dell'anno, l'Ente ha in programma in particolare la realizzazione della terza edizione dell'evento di carattere regionale/nazionale denominato "Festival delle Terre di bonifica", nel corso del quale verranno realizzati convegni, spettacoli, proiezioni, conferenze, visite guidate, con il fine di promuovere la conoscenza delle peculiarità di questo paesaggio artificiale, tappa del percorso teso che condurrà alle celebrazioni per il centenario del Congresso nazionale delle bonifiche che cadrà nel 2022.

Nell'ambito delle attività di comunicazione rientra poi l'apertura delle due sedi, in particolare della storica Sala Ronchi, per lo svolgimento di riunioni, seminari e convegni, ai quali il Consorzio fornisce il proprio patrocinio. Al riguardo, si richiama il dato relativo al 2019 dal quale risultano trenta iniziative svolte, con ampia partecipazione di pubblico con conseguente ricaduta di visibilità comunicativa anche per il Consorzio.

Con le usuali modalità e finalità si intende continuare a concedere l'uso del locale al piano terra della sede di San Donà di Piave per lo svolgimento di mostre e presentazioni di carattere culturale ed artistico.

Il Consorzio, inoltre, proseguirà con la consolidata attività di visita al territorio ed agli impianti idrovori, in risposta alle numerose richieste provenienti da Associazioni culturali e Istituti scolastici.

Inoltre, è prevista l'attivazione del "Progetto Scuola" congiunto con ANBI Veneto, che vedrà coinvolta una classe di secondo grado di Eraclea in un laboratorio didattico sui nuovi mezzi di comunicazione attraverso cui sensibilizzare gli studenti alla conoscenza, al rispetto e alla salvaguardia del loro territorio.

Il Consorzio inoltre ha da tempo avviato un proprio progetto scuola, che si realizzerà anche nel 2020. Esso prevede una serie di laboratori teorico-pratici supportati da: letture di testi, visione di filmati, giochi a tema, esperienze laboratoriali su modelli in scala.

La finalità del progetto è quella di formare una coscienza individuale e una minima conoscenza del paesaggio e del funzionamento delle opere di idrauliche; saper contestualizzare e dare significato alle forme e alle opere umane di bonifica presenti sul nostro territorio; comprendere l'importanza dell'azione dell'Ente per la corretta gestione delle acque e degli eventi meteorici anche estremi.

Infine, proseguiranno le attività connesse agli accordi di cooperazione internazionale con istituzioni di Marocco e Senegal per la realizzazione di attività di salvaguardia idraulica ed ambientale.

I N D I C E

1. PREMESSA	1
1.1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	1
Il comprensorio	1
1.2. ATTIVITA'	3
Tipo di attività svolta	3
Consistenza delle opere in gestione.....	4
1.3. STRUTTURA CONSORZIALE	6
Assetto organizzativo	6
Mezzi, macchine operatrici e strumentazioni.....	6
2. PROGRAMMA ATTIVITA' CONSORZIALI	7
2.1. MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE IN GESTIONE.....	7
Rete di scolo.....	7
Impianti idrovori	8
Irrigazione.....	9
Strade.....	10
Servizio di prevenzione e protezione (legge 81/2008).....	10
2.2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE DI CARATTERE STRAORDINARIO: NUOVE OPERE E INTERVENTI IN CONCESSIONE.....	11
2.3. ATTIVITA' NEI SETTORI DELLA GESTIONE TERRITORIALE, AMBIENTALE E DI ASSISTENZA ALLE AZIENDE AGRARIE CONSORZIATE.....	13
Opere private obbligatorie per il miglioramento dei deflussi e dell'irrigazione.	13
Esercizio irriguo.	14
Rinnovo delle concessioni per derivazioni ad uso irriguo	15
Pareri, concessioni e autorizzazioni	16
Attività di pianificazione e gestione ambientale	17
Gestione Podere Fiorentina	18
Gestione del catasto consortile	19
3. PROGRAMMI ECONOMICI ORDINARI PER L'ESERCIZIO 2020	22
4. FINANZIAMENTO DELLE SPESE ORDINARIE PER L'ESERCIZIO 2020	23
5. CONTROLLO DI GESTIONE	24
6. SISTEMA DI QUALITA'	24
7. TRASPARENZA AMMINISTRATIVA ED ANTICORRUZIONE – MODELLO ORGANIZZATIVO ai sensi del D.Lgs.241/2001	25
8. REGOLAMENTO UE 2016/679 . PROTEZIONE DEI DATI	25
9. COMUNICAZIONE	25

T A V O L E

Tavola 1	Comprensorio di bonifica
Tavola 2	Bacini
Tavola 3	Altimetria
Tavola 4	Programma interventi LL.PP 2020
Tavola 5	Programma interventi manutenzione 2020

T A B E L L E

Tabella 1	Consistenza Opere pubbliche di bonifica ed irrigazione
Tabella 2	Impianti idrovori
Tabella 3	Piovosità annua e costo energia periodo 2013 – 2018
Tabella 4	Riepilogo costi energia elettrica anno 2019
Tabella 5	Riepilogo dati pioggia Veneto Orientale anno 2019
Tabella 6	Previsione spese per energia elettrica 2020
Tabella 7	Struttura organizzativa apicale come da nuovo POV
Tabella 8	Previsione spese per il personale 2020
Tabella 9	Automezzi
Tabella 10	Elenco macchine operatrici e mezzi meccanici
Tabella 11	Flussi di cassa 2020
Tabella 12	Flussi di cassa 2019
Tabella 13	Previsione progettazione 2020
Tabella 14	Previsione lavori 2020